

## ISOLE

SICILIA CATANIA	03/01/2017	33	<a href="#">Incendio causato da una caldaia</a> <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	03/01/2017	33	<a href="#">Nevicata all'ospedale precisazione del sindaco</a> <i>Redazione</i>	3
UNIONE SARDA	03/01/2017	27	<a href="#">Protezione civile del Sulcis dimenticata dalla Regione</a> <i>Cinzia Simbula</i>	4
<a href="#">ilgiornaledellaprotezionecivile.it</a>	02/01/2017	1	<a href="#">Palermo, allarme siccità: acqua razionata</a> <i>Redazione</i>	5
<a href="#">lanuovasardegna.gelocal.it</a>	02/01/2017	1	<a href="#">Stufa in fiamme, momenti di paura in via Cedrino</a> <i>Redazione</i>	6
<a href="#">lanuovasardegna.gelocal.it</a>	02/01/2017	1	<a href="#">Distrutte da un incendio 1.700 presse di foraggio</a> <i>Redazione</i>	7
<a href="#">blogsicilia.it</a>	03/01/2017	1	<a href="#">Piovono soldi in 4 regioni per l'edilizia scolastica, c'è anche la Sicilia</a> <i>Redazione</i>	8

## **Incendio causato da una caldaia**

[Redazione]

BIANCAVILLA v.f.) Intervento dei Vvfdi Adrano in un'abitazione di via Norvegia. 1 pompieri sono stati chiamati, ieri pomeriggio, per un incendio scaturito da una caldaia. -tit\_org-

## **Nevicata all'ospedale precisazione del sindaco**

[Redazione]

BRONTE Nevicata all'ospedale precisazione del sindaco Il sindaco Calanna torna a parlare dell'intervento degli uomini della Protezione civile del Comune di Bronte, dopo la nevicata del 29 dicembre, per fornire alcune precisazioni. Non è vero dice- che all'ingresso dell'ospedale di Bronte "nessuno è intervenuto se non in tarda mattinata". Come non è vero che gli uomini della Protezione civile e gli operatori ecologici sono intervenuti "appena possibile". Infatti, l'unità di Protezione civile, già alle 21 di giovedì sera, alla luce della consueta collaborazione con l'Asp 3 di Catania, ha provveduto a consegnare dei sacchi di sale all'Ospedale, affinché chi di dovere all'Asp provvedesse a cospargerlo all'ingresso della struttura ospedaliera. La gestione e la manutenzione dell'ingresso, infatti ricordo, è di competenza dell'Azienda sanitaria, così come sottolineato nella nota inviata agli organi di stampa il 30 dicembre e purtroppo non evidenziata efficacemente nell'articolo di stampa pubblicato. La mattina successiva gli uomini della Protezione civile insieme con gli operatori ecologici, impegnati a liberare le strade del Comune, apprendendo che nessuno aveva cosperso il sale all'ingresso dell'ospedale si sono subito precipitati a colmare la lacuna dell'Asp ed alle 9 del mattino, non in tarda mattinata come affermato nell'articolo, l'accesso era libero dal ghiaccio, lo per primo e tutti coloro che si sono prodigati per rendere sicuro l'ingresso all'ospedale avremmo preferito poter chiarire subito ogni dubbio ai lettori. Ringrazio la Protezione civile del Comune e gli operatori ecologici che, è evidente, non sono intervenuti "appena possibile", ma oltre le proprie competenze. Non vero che nessuno è intervenuto se non a tarda mattina -tit\_org-

Nevicata all'ospedale precisazione del sindaco

IGLESIAS

**Protezione civile del Sulcis dimenticata dalla Regione**

[Cinzia Simbula]

IGLESIAS. Uffici territoriali e sedi locali: esclusi i volontari di 23 associazioni. Oltre un migliaio di volontari, ripartiti tra 23 associazioni operative su tutti i fronti della Protezione civile: dall'emergenza incendi al soccorso a mare, continuando con il rischio idrogeologico e il fenomeno dell'immigrazione. Il Sulcis Iglesiente è il territorio sardo dove la Protezione civile ha mosso i primi passi, ma pare che per la Regione non conti: lo dimostra la decisione di non istituire l'ufficio territoriale di Protezione civile che, peraltro, ha già a Iglesias una sede operativa. L'esecutivo Pigliaru - il 29 dicembre - ha detto sì alla delibera che riconosce 4 uffici territoriali (Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano) e le 3 sedi locali a Villacidro, Lanusei, Olbia. LA DELUSIONE. Forse pensavano che il classico metodo delle deliberazioni da "sotto le feste" facesse passare sotto silenzio azioni inaccettabili, denuncia Pierpaolo Emmolo, presidente del Coordinamento provinciale del volontariato di Protezione civile e storico volontario di "Soccorso Iglesias". È stato lui a scrivere una dura lettera di protesta contro la decisione, inoltrandola a Pigliaru e a Donatella Spano, assessore all'Ambiente e Protezione civile. Dispiace constatare che, ancora una volta, si assiste a una gestione del potere politico che prescinde dalla qualità del risultato da ottenere e dalle richieste dei cittadini. IL TERRITORIO. Il nostro - rimarca Emmolo - è il territorio in cui la Protezione civile in Sardegna ha mosso i primi passi; il primo ad avere un piano idrogeologico reale, funzionale, efficace e, grazie alle sole associazioni di volontariato, ancora parzialmente attivo. Non avere l'ufficio territoriale non è una questione di "prestigio", ma di funzionalità. Argomenta Emmolo: Se non viene modificata la delibera, mancherà quello strumento logistico sollecitato da anni e saremo costretti a rivolgerci a Cagliari o Villacidro per avere un riferimento o espletare tutte quelle pratiche relative all'attività di ciascuna associazione. In altri termini: si sguarnisce il territorio, che verrebbe ulteriormente penalizzato. PENALIZZATI. C'è anche la beffa: Ci siamo battuti per sostenere la causa di Villacidro, che rischiava di essere tagliato fuori, poi siamo stati penalizzati noi. La nostra battaglia era per ottenere 8 uffici territoriali, tutti sullo stesso livello. Invece, non solo la Regione ha creato la differenza tra territoriali e locali, ma ha anche escluso completamente il nostro territorio. Il disappunto è anche nei confronti del silenzio dei rappresentanti politici locali. La reazione delle associazioni contro l'esclusione del Sulcis Iglesiente sarà decisa: per iniziare, non aderiranno più alle iniziative regionali. Cinzia Simbula RIPRODUZIONE RISERVATA U DEI NEL I 23! comuni serviti 141.628; abitanti: 2.117,44km2superficie '23 aSSOCiazioni ] Protezione civile A 1.100.....- w..... emergenza Incendi soccorso a mare rischio idrogeologicoImmigrazioni -tit\_org-

## Palermo, allarme siccità: acqua razionata

[Redazione]

Scatta allarme siccità in Sicilia, da domani acqua sarà erogata a giorni alterni. E il sindaco di Palermo Leoluca Orlando chiede al governo la proclamazione dello stato di calamità naturale con la possibilità di snellire le procedure per l'esecuzione dei lavori. Mentre il sindaco di Palermo Leoluca Orlando chiede alla Regione di rinviare la turnazione idrica decisa a causa dell'allarme siccità in Sicilia e annuncia, per oggi, la richiesta al governo nazionale di proclamazione dello stato di calamità naturale, il capoluogo siciliano si prepara da domani ad avere acqua a giorni alterni, come non accadeva da 13 anni. Un razionamento annunciato dal governo regionale il 29 dicembre. I bacini dell'isola sono quasi vuoti, le riserve idriche scarseggiano e l'unica soluzione è quella di ricorrere alla turnazione. A Palermo le zone interessate saranno quelle di Cruillas Badia-Santuario, Giusino, Castelforte, S. Lorenzo-Petrazzi, Lanza Di Scalea, piazza Leoni, Strasburgo-Nebrodi, Strasburgo-Europa, Strasburgo-Sud, Strasburgo-Ausonia, Boccadifalco Alto, Pitrè-Aeroporto, Ambleri, Bonagia-Villagrazia 900, Bonagia-Belmonte Chiavelli Basso e Bonagia-Santa Maria Di Gesù. "Non è pensabile dare avvio ad una turnazione idrica in una realtà come quella di Palermo con soli 5 giorni di preavviso, per altro in pieno periodo festivo" ha detto ieri Orlando al termine di un tavolo tecnico convocato con il vice sindaco e con la presidente dell'Amap (azienda che gestisce il servizio idrico nel palermitano) Maria Prestigiacomo. Il primo cittadino ha quindi avanzato alla regione la richiesta di rinviare l'avvio della turnazione per permettere "alle famiglie e agli operatori economici di attrezzarsi adeguatamente. Se la siccità dovesse protrarsi - ha detto - non potremo che accettare provvedimenti restrittivi che servono a limitare i danni nel tempo, ma questo deve avvenire in modo oculato e con tempi di informazione adeguata per la popolazione". Per correre ai ripari, Comune e Amap hanno anche deciso di farsi carico interamente delle spese - che la Regione non è in grado di sostenere - per gli interventi di riparazione delle condotte che portano in città acqua di Scillato e che sono state danneggiate da una frana. Per questo oggi Orlando chiederà al governo nazionale "la proclamazione dello stato di calamità naturale dovuto alla siccità, con la possibilità, quindi, di snellire le procedure per l'esecuzione dei lavori".red/gt

## Stufa in fiamme, momenti di paura in via Cedrino

[Redazione]

NUORO. Momenti di paura e di fortissima tensione in via Cedrino poco dopo le 20.30. Per cause ancora da stabilire, una stufa a gas gpl ha improvvisamente preso fuoco. Le fiamme hanno avvolto la stufa... Tags incendio stufa 02 gennaio 2017 [image] NUORO. Momenti di paura e di fortissima tensione in via Cedrino poco dopo le 20.30. Per cause ancora da stabilire, una stufa a gas gpl ha improvvisamente preso fuoco. Le fiamme hanno avvolto la stufa e minacciato di attaccare immobili e le tende di un appartamento della via occupata da due anziane signore. Mentre una delle due donne cercava coraggiosamente di tenere a bada le fiamme ed i spegnere la stufa e erogazione del gas, l'altra ha telefonato al centralino 115 dei vigili del fuoco. I pompieri sono arrivati nell'appartamento in brevissimo tempo e sono subito riusciti a mettere in sicurezza la stufa ed evitare che l'appartamento subisse danni seri. In via Cedrino è anche arrivata un'ambulanza del 118, i cui operatori si sono preoccupati di assistere le due anziane padrone di casa molto spaventate, una delle due signore ha riportato alcune lievi ustioni alle mani nel tentativo di cercare di spegnere le fiamme. L'episodio è accaduto intorno alle 20.30. L'incendio si è sviluppato all'improvviso da una stufa alimentata a gas Gpl che le due signore tenevano nel salone di casa per riscaldarsi. Le fiamme hanno logicamente provocato

## Distrutte da un incendio 1.700 presse di foraggio

[Redazione]

GENONI. Sulla natura dell incendio gli inquirenti non sembrano nutrire troppidubbi: qualcunoha appiccato volontariamente. E così spetta ora aicarabinieri della stazione di Nuragus e a quelli...Tags incendi dolosi02 gennaio 2017[image]GENONI. Sulla natura dell incendio gli inquirenti non sembrano nutrire troppidubbi: qualcunoha appiccato volontariamente. E così spetta ora aicarabinieri della stazione di Nuragus e a quelli del nucleo radiomobile dilsili cercare di identificare i responsabili del rogo che ha seriamentedanneggiato un azienda agropastorale nelle campagne di Genoni.Ingenti i danni: sono andate distrutte ben 1.700 presse di foraggio che eranostate accatastate all interno di un capannone nell azienda di proprietàdell allevatore Giampiero Secci.Le fiamme hanno distrutto la scorta di foraggio e provocato danni anche allastruttura muraria. Ma non solo: il rogo ha coinvolto anche un macchinarioagricolo (una seminatrice spargiconcime) rendendolo praticamente inservibile.Sull origine dolosa dell incendio, come detto, i carabinieri non sembrano averedubbi. Nell azienda, situata nella zona di Is Arandas, nelle campagne diGenoni, oltre ai militari dell Arma, che dovranno ora svolgere le indagini,sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento

## Piovono soldi in 4 regioni per l'edilizia scolastica, c'è anche la Sicilia

[Redazione]

Sono quattro le Regioni destinatarie dei fondi recuperati dal programma ministeriale edilizia scolastica 2015 e 2016. Si tratta complessivamente di 5 milioni di euro frutto delle economie di spesa realizzate attraverso ribassi di gara o definanziamenti di opere già realizzate con fondi di diversa provenienza (comunali, provinciali, regionali o della Protezione civile). A dividersi i 5 milioni saranno Campania, Lazio, Molise e Sicilia, mentre una quinta regione, la Toscana, che pure ha registrato un avanzo nella precedente programmazione, ha deciso di non realizzare nuovi interventi, ma di incrementare le disponibilità finanziarie a favore dei comuni già beneficiari. Tre milioni e mezzo saranno usati per indagini diagnostiche sui solai, 2 per interventi di miglioramento e adeguamento antisismico. I fondi sono previsti dai due decreti firmati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli, che rimettono in gioco economie di spesa disponibili per questi due filoni di intervento. Il primo decreto riguarda lo scorrimento delle graduatorie per le indagini diagnostiche sui solai delle scuole. Nel 2015, erano stati stanziati 40 milioni per le operazioni di verifica sugli elementi strutturali e non strutturali dei solai e dei controsoffitti delle istituzioni scolastiche. Fondi spesi poi nel 2016. Con le economie di spesa di quella programmazione, pari a di 3.548.111 euro, vengono finanziate altre 360 indagini diagnostiche. Grazie ai fondi stanziati su questo capitolo sono stati già 7.000 gli interventi di controllo realizzati. Gli altri 2.066.469 euro sono invece economie relative alla programmazione 2014/2015 per adeguamento e miglioramento antisismico delle scuole. Si tratta di fondi cosiddetti ex Protezione Civile, gestiti dal Miur. Le risorse residue saranno utilizzate per nuovi interventi nelle regioni in cui si è verificata l'economia di spesa: di

Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni